

DIVO DEI FORNELLI

Il celebre chef della tv, ora impegnato nella nuova stagione del suo programma "4 ristoranti", tra le mura domestiche, fornelli a parte, è decisamente in minoranza: «Tra mia moglie, le nostre due figlie e mia suocera non ho voce in capitolo... Ma sono un marito preciso, bravo e presente»

DI SILVIA TIRONI

MILANO, GENNAIO
Bato tra le donne: potrebbe essere questo il sottotitolo della vita di Alessandro Borghese. Uno degli chef più amati della tv è infatti circondato da donne: la moglie Wilma Oliverio, le figlie Arizona e Alexandra, la suocera Renata e la mamma Barbara Bouchet (l'unica che non vive in casa con lui) rendono la sua vita a tinte totalmente rosa.

Alessandro, è proprio beato tra le donne.

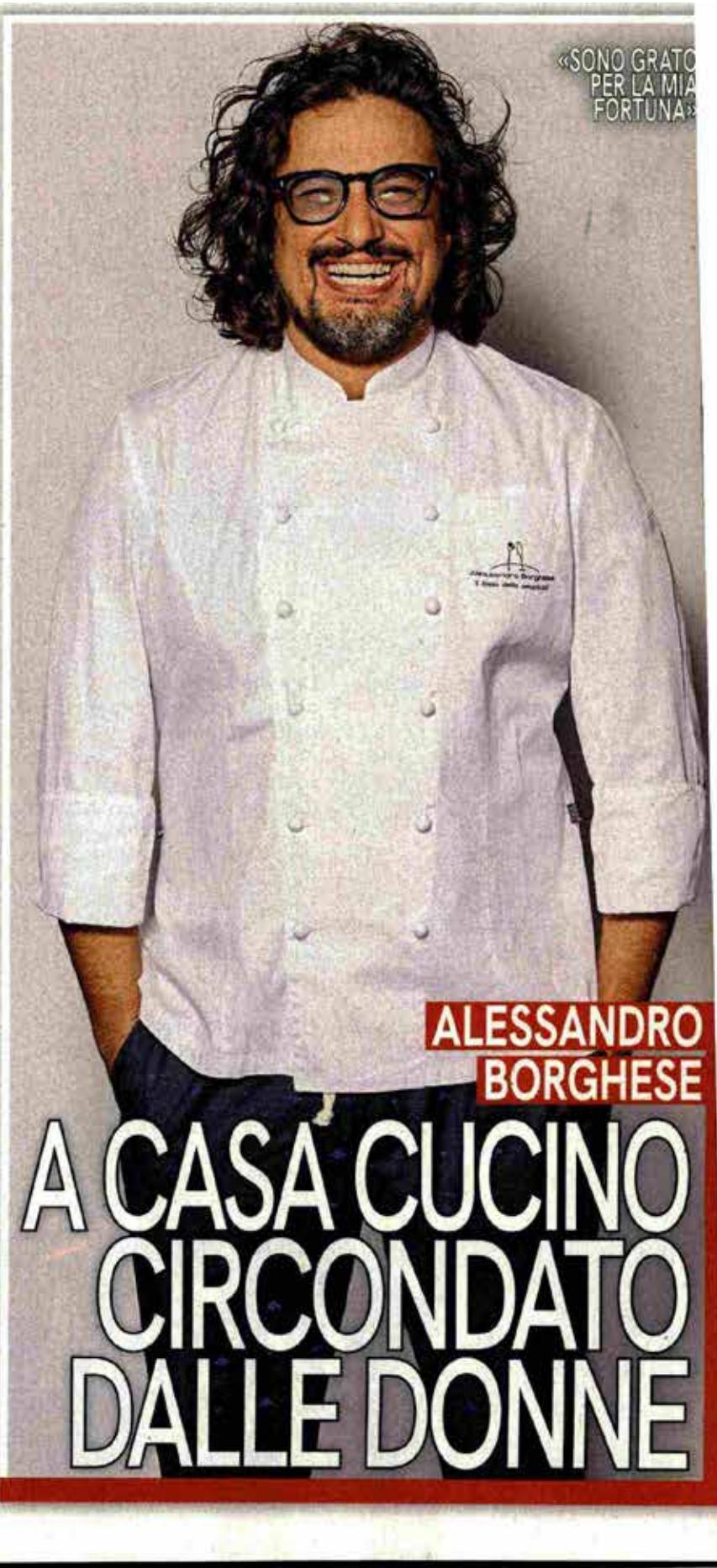
«Sono circondato da donne e, quindi, in casa non ho voce in capitolo! A parte gli scherzi, mi sento molto grato per la mia famiglia».

Ci racconta un'immagine legata a ognuna di queste cinque donne?

«Se penso a mamma, penso a una fotografia che c'è a casa: io appena nato, lei che mi tiene tra le sue braccia e mi allatta seduta su una sedia di vimini grandissima».

Sua mamma però non vive con voi. Che rapporto riuscite a mantenere a distanza?

«Lei vive a Roma, ma abbiamo un rapporto assolutamente buono e per le Feste, come sempre, è venuta da noi. Lei è una donna eccentrica, di grande abilità sia dal punto di vista cinematografico che televisivo, ma in cucina... lasciamo perdere».



«SONO GRATO
PER LA MIA
FORTUNA»

ALESSANDRO
BORGHESE

A CASA CUCINO CIRCONDATO DALLE DONNE



FELICI Nella pagina accanto, un sorridente Alessandro Borghese, 49 anni, chef (ha due ristoranti, uno a Milano e uno a Venezia) e showman (è in tv con il programma "Alessandro Borghese - 4 ristoranti"). Qui accanto, Alessandro Borghese con la moglie Wilma Oliverio, oggi 50, e le figlie Arizona, oggi 13 (che si intravede a sin.), e Alexandra, oggi 9. Sotto, a sin., Alessandro Borghese con la mamma, l'attrice Barbara Bouchet, 82.

Torniamo alle foto delle altre sue donne.

«La prima immagine che mi viene in mente di mia suocera è di lei intenta a fare la pasta al ferretto calabrese. Di foto delle mie figlie è piena casa: e ogni attimo trascorso con loro è impresso nella mia mente e nel mio cuore».

E di Wilma?

«Quando è scesa dalla macchina il giorno del nostro matrimonio: all'improvviso c'è stato un colpo di vento che le ha fat-

to alzare il velo. La mia Wilma era bellissima. Il nostro matrimonio è stato un momento meraviglioso, magico».

Lei, Alessandro, non ha voce in capitolo in casa. Sua moglie, invece, con lei e mamma Renata ai fornelli, non ce l'avrà in cucina.

«Mia moglie sa cucinare, ma perché cucinare quando ci siamo io e sua madre a farlo? Appena sposati, mi preparava l'agnello, il pollo, la pasta al forno. Wilma, però, è il deus ex machina di casa, si occupa di tutto quanto ed è l'amministratore delegato della mia società "AB Normal". Fatica il triplo di me, che però sono un marito preciso, bravo, non do pensieri e cerco di essere presente in tutto».

Le sue figlie seguiranno le orme di papà un domani?

«Mia figlia piccola si diverte a fare i biscotti, la pasta fresca con la nonna, viene in pasticceria, al ristorante, perché nelle occasioni speciali vuole fare sempre un dolce speciale. La grande sa impastare. Ma dubito che tra di loro ci sia un mio erede gastronomico».

È iniziato il 2026, a che cosa vuole brindare?

«A quelle cosette che ho seminato negli ultimi due-tre anni e che spero il 2026 mi porti. Sono novità interessanti, legate alle nuove tecnologie e alla passione delle mie figlie, che sono i cavalli».

L'antispreco è glamour: un consiglio per riutilizzare gli avanzi delle grandi cene?

«Possiamo piastrare il cotechino avanzato: fa una bella crosticina croccante, è una bontà. Le lenticchie possono invece essere ripassate con un po' di curry. Con il panettone ci faccio gli gnocchi dolci».

Va in onda la stagione numero 11 di Alessandro Borghese - 4 ristoranti la domenica su Sky e in streaming solo su NOW. Quattro ristoratori si sfidano a suon di menu. Ipotizziamo una versione vip con lei in gara: chi sfiderebbe?

«I vincitori delle passate edizioni, poi Marisa Laurito, che è una grande appassionata di cucina, qualche sportivo e il mio amico Lillo. Infine, i miei colleghi. Insomma, Alessandro Borghese contro tutti».

La cucina italiana è ora Patrimonio Unesco.

«Noi italiani abbiamo una visione che ci fa uscire dai confini, amiamo la tradizione, ma pure contaminarcì: è forse questo il valore aggiunto che ci ha permesso di raggiungere per la prima volta nella storia un riconoscimento tanto ambito e importante. Da adesso potete stare tranquilli: quando vi sedete in un ristorante e vi abbuffate, vi state riempiendo di cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

